

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno quindici del mese di dicembre

15/12/2021

alle ore 12,45 (dodici e quarantacinque),

in Reggio Emilia, Viale Timavo n. 43,

davanti a me Gino Baja Guarienti, notaio in Scandiano, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso il signor:

- BERTOZZI LEO, nato a Montecchio Emilia il giorno 2 marzo 1953, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, il quale interviene al presente atto in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della:

"FONDAZIONE C.R.P.A. STUDI RICERCHE", con sede in Reggio Emilia, Viale Timavo n. 43/2, codice fiscale 91083250356, iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia al n. 229057.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendo in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento del consiglio di amministrazione di detta fondazione, qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche statutarie per l'iscrizione al RUNTS e delibere conseguenti alla presenza del notaio Gino Baja Guarienti

2. Varie ed eventuali

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, a norma di statuto, il comparente, signor Bertozzi Leo, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della fondazione, il quale constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 11 dello statuto vigente in questo luogo per oggi alle ore 12,30 (dodici e trenta) in presenza o in videoconferenza con le modalità indicate nell'avviso di convocazione;

- che sono presenti tutti i sette componenti del consiglio di amministrazione e precisamente il medesimo comparente, signor Bertozzi Leo, quale presidente, e i consiglieri signori Benati Marco, nato a Rubiera il giorno 28 novembre 1949, Cerabona Maria, nata a Policoro il giorno 18 giugno 1977, Veneri Giuseppe, nato a Reggio Emilia il giorno 15 marzo 1951, Vezzosi Roberta, nata a Reggio Emilia il giorno 20 marzo 1967, Pizzamiglio Valentina, nata a Gorizia il giorno 20 febbraio 1979, e Cervi Antenore, nato a Reggio Emilia il giorno 9 dicembre 1965, di cui il consigliere Cerabona Maria presente in audio-video conferenza;

- che la fondazione non è dotata del collegio dei revisori;

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 23/12/2021
AL N° 22058
SERIE 1T
€ 356,00**

- che gli intervenuti si dichiarano sufficientemente edotti

sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che, pertanto, la presente riunione è validamente e regolarmente costituita anche in forma totalitaria e atta a deliberare sui medesimi argomenti.

Il presidente, dopo aver preliminarmente ricordato al consiglio che ai sensi dell'art. 10, lettera c), del vigente statuto è stato acquisito il parere favorevole dell'unico fondatore, "CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI C.R.P.A. S.p.A.", alle modifiche statutarie oggetto della presente discussione con delibera del consiglio di amministrazione in data odierna e che non sussistono attualmente aderenti, ricorda al consiglio di amministrazione le medesime proposte di modifica anche al fine di ottenere l'iscrizione della fondazione al Registro Unico del Terzo Settore.

Conseguentemente, propone di adottare un nuovo testo di statuto nella versione approvata dal fondatore, dando atto in particolare che viene modificata la denominazione in "Fondazione C.R.P.A. Studi Ricerche - ETS" e vengono meglio definite le finalità, le attività della fondazione e in generale vengono riformulate le norme relative all'organizzazione e al funzionamento della fondazione.

Il presidente, a nome del consiglio di amministrazione, dichiara:

° ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, del D.Lgs. 117/2017 che la fondazione non è sottoposta a direzione e coordinamento di amministrazione pubbliche e non è controllata da amministrazioni pubbliche;

° che il patrimonio della fondazione presenta liquidità sul conto corrente per un importo pari ad euro 88.067,09 (ottantottomilasestantasette virgola zero nove).

Quindi il consiglio di amministrazione accoglie all'unanimità la proposta del presidente e, preso atto del parere favorevole del fondatore "CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI C.R.P.A. S.p.A.", come il presidente constata e mi fa constatare,

DELIBERA:

- di adottare un nuovo testo di statuto della fondazione, come proposto dal presidente, anche al fine di ottenere l'iscrizione della fondazione presso il Registro Unico del Terzo Settore;

- di stabilire che l'efficacia della presente delibera di adozione di nuovo statuto sia subordinata all'iscrizione della fondazione presso il Registro Unico del Terzo Settore;

- di nominare, ai sensi dell'articolo 16 del nuovo statuto della fondazione, nella versione come sopra aggiornata, subordinatamente all'iscrizione della fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore, un organo di controllo monocratico

nella persona del dottor BIGI RENZO, nato a Reggio Emilia il giorno 4 novembre 1970, residente a Reggio Emilia in Via Baldoni n. 27, codice fiscale BGI RNZ 70S04 H223Q, iscritto al registro dei revisori legali al n. 124314 (decreto ministeriale del 19 febbraio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1 marzo 2002 al n. 17), che durerà in carica per tre esercizi, con scadenza in coincidenza dell'adunanza del consiglio di amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della carica;

- di richiedere l'iscrizione della fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore;

- di conferire al presidente ogni più ampio potere per l'esecuzione delle presenti deliberazioni e la facoltà di introdurre nel presente verbale tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte che venissero richieste in sede di iscrizione presso il Registro Unico del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno chiede la parola, il presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,55 (dodici e cinquantacinque).

Copia dello statuto sociale nel suo nuovo testo aggiornato in seguito alle deliberazioni che precedono mi viene consegnata dal presidente viene allegata al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa a me notaio data dal comparente.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della fondazione.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto e di esso ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 12,55 (dodici e cinquantacinque).

Consta di fogli due per facciate sei e fin qui della presente.

Firmato Leo Bertozzi

Firmato Gino Baja Guarienti notaio

ALLEGATO "A" AL REP 11.713/7.797

STATUTO

Art. 1 – Costituzione e denominazione

È corrente una Fondazione di ricerca scientifica e sperimentazione denominata “Fondazione C.R.P.A. Studi Ricerche - ETS”.

Art. 2 – Scopi, Attività e Finalità

La Fondazione persegue scopi e finalità nonché svolge attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nell’ambito delle attività di interesse generale di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nonché interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, di cui alle lettere "H" ed "E" dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione ha per scopo e finalità la ricerca scientifica, la ricerca applicata, la sperimentazione, l'informazione, la divulgazione tecnica e scientifica incluso l'insegnamento, realizzate al fine di contribuire al progresso tecnico, economico e sociale del settore agro-alimentare con particolare attenzione alla sostenibilità economica e di mercato, alla qualità, salubrità e sicurezza dei prodotti alimentari nel rispetto della compatibilità ambientale, energetica, etica e sociale della produzione.

Le predette finalità verranno perseguite mediante la realizzazione di ricerche, sperimentazioni, servizi sperimentali, studi, eventi divulgativi, insegnamento in corsi di istruzione e formazione (nei limiti consentiti dalla legge), rilascio di informazioni e dati con tutti i media disponibili finalizzati allo sviluppo e all'utilizzazione delle conoscenze scientifiche, sempre escluso il fine di lucro, da svolgersi direttamente ovvero mediante affidamento ai soggetti di cui al successivo comma.

Per il raggiungimento dello scopo istituzionale, la Fondazione potrà promuovere intese con Università, Enti di ricerca, altre Fondazioni e Organismi di diritto pubblico ovvero privato aventi scopi e attività simili o complementari per l'affidamento o la gestione congiunta delle attività di cui al comma precedente.

La Fondazione può svolgere ex art. 6 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017), anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali, e siano svolte secondo i criteri e limiti stabiliti dal predetto codice e dalle disposizioni attuative dello stesso. La Fondazione può svolgere attività strumentali, compreso quelle commerciali di servizi, e/o direttamente connesse a quelle sopra indicate per il perseguimento degli scopi statuari, escluso in ogni caso il fine di lucro. Il consiglio di amministrazione individuerà le attività diverse di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017.

Non è prevista l'erogazione periodica di rendite a soggetti determinati.

Art. 3 – Sede

La Fondazione ha sede legale in Reggio Emilia, all’indirizzo stabilito dal Consiglio d’Amministrazione. Qualora se ne ravvisi la necessità, il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, non necessita di modifica statutaria. La Fondazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Art. 4 – Patrimonio e risorse

Il patrimonio della Fondazione, che può essere impiegato per il solo perseguimento delle attività e finalità istituzionali civiche e solidaristiche perseguite dalla stessa, è costituito da:

- a) donazioni ovvero conferimenti di beni mobili ed immobili, diritti reali su immobili, che perverranno alla Fondazione dal fondatore, dagli eventuali aderenti ovvero da altri eroganti,
- b) elargizioni o contributi in conto capitale da parte di enti pubblici e privati, nonché da persone fisiche.

Il patrimonio, come sopra costituito, viene impiegato in investimenti materiali, immateriali ovvero finanziari utili per il raggiungimento ed il perseguimento degli scopi e delle attività di utilità sociale oltre a quelle connesse, fermo restando i limiti di legge. È esclusa la distribuzione, anche indiretta, di utili, fondi, riserve e avanzi di gestione comunque denominati a fondatori, aderenti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di scioglimento della Fondazione, di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Il patrimonio viene integrato dagli eventuali avanzi di gestione annuale che non vengano impiegati per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e, fermi restando i limiti di legge, potrà essere impiegato per la copertura di perdite di gestione.

Le risorse, di funzionamento, della Fondazione sono:

- a) contributi su specifici progetti di ricerca presentati dalla Fondazione ed erogati da Enti Pubblici ovvero da Soggetti Privati;
- b) ogni eventuale altro contributo ed elargizione destinati alla attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- c) proventi rivenienti da attività commerciali svolte nel perseguimento delle finalità statutarie e, in genere, dalle attività diverse di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 5– Conto Preventivo e Bilancio d'esercizio

L'esercizio annuale coincide con l'anno solare.

Il Conto Preventivo, costituito dal Conto Economico, viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione entro il 30 dicembre dell'anno precedente l'esercizio relativo.

Il Bilancio d'esercizio deve essere predisposto nel rispetto e con i contenuti previsti dalla legge e viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 120 (centoventi) giorni alla chiusura dell'esercizio di riferimento, ovvero entro 180 (centottanta), qualora lo richiedano particolari esigenze.

I documenti di bilancio devono essere redatti in conformità agli schemi eventualmente previsti dalla legge. Nei casi previsti dalla norma, deve essere redatto il bilancio sociale.

Il Conto Preventivo ed il Bilancio d'esercizio, successivamente alla loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, vengono trasmessi distintamente al Fondatore ed agli eventuali Aderenti entro i 30 (trenta) giorni successivi, per opportuna conoscenza e presa d'atto.

In sede di approvazione del Conto Preventivo, il Consiglio d'Amministrazione potrà prevedere, a carico del fondatore e degli eventuali aderenti, un contributo d'esercizio, da richiedersi per iscritto ai medesimi entro gli stessi termini di trasmissione del Conto Preventivo; detto contributo potrà essere oggetto di eventuale adeguamento in corso d'esercizio a seguito di specifica ul-

teriore e/o diversa attività della Fondazione.

Art. 6 – Aderenti

Potranno aderire alla Fondazione i soggetti pubblici e privati, compreso le imprese e gli enti associativi, riconosciuti o non, che dichiarino di aderire alla medesima, per il raggiungimento dei fini statuari.

Le domande di adesione sono esaminate e decise dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso potranno essere prese in considerazione le domande dei soggetti che non dichiarino espressamente l'adesione alle finalità della Fondazione e l'impegno a concorrere al finanziamento delle sue attività, mediante un contributo al Patrimonio ed eventuali contributi d'esercizio da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione.

L'Aderente può essere dichiarato decaduto con delibera del Consiglio di Amministrazione, nei seguenti casi:

- nel caso svolga o tenti di svolgere attività in contrasto con gli interessi della Fondazione;

- nel caso che arrechi danni, sia morali che materiali alla Fondazione,

- nel caso non corrisponda, in tutto od in parte, i contributi di cui sopra.

Gli aderenti decaduti, ovvero receduti volontariamente, non hanno diritto a rimborso alcuno dei contributi versati e delle altre elargizioni, eventualmente effettuate a favore della Fondazione.

Gli aderenti che non intendono versare l'eventuale contributo d'esercizio previsto dal Consiglio d'Amministrazione secondo il precedente articolo 5 hanno il diritto di recedere dal rapporto di partecipazione alla Fondazione a decorrere dal termine dell'esercizio relativo a detto contributo, fermo restando l'obbligo di corrispondere tale contributo nel limite dell'ammontare del contributo al Patrimonio conferito in sede di Adesione.

Gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali con richiesta scritta e preavviso all'organo amministrativo di almeno 8 (otto) giorni.

Art. 7 – Organi della Fondazione

Costituiscono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione,

- il Presidente della Fondazione,

- l'Organo di Controllo;

- l'Organo di Revisione legale dei conti, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 31 del codice del terzo settore e dell'articolo 16 bis dello statuto.

Art. 8 – Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione è composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di sei membri di cui almeno i due terzi nominati dal fondatore (arrotondati per eccesso) ed il restante un terzo nominati dagli eventuali aderenti; in mancanza degli aderenti ovvero in assenza di indicazione comune da parte dei medesimi, i restanti membri saranno nominati dal fondatore ovvero non verranno nominati. Il nuovo organo amministrativo si costituirà in sede di prima seduta consiliare, da convocarsi da parte del membro nominato consigliere più anziano successivamente al pervenire alla fondazione dell'intervenuta nomina, da parte del fondatore, della maggioranza dei membri del nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio, durerà in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

Al Presidente ed ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese documentate

sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio potrà deliberare, nei limiti consentiti dalla legge, la corresponsione di un'indennità di carica al Presidente e di un gettone di presenza ai Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio, sentito il parere dell'Organo di controllo.

Il Consiglio potrà deliberare l'attribuzione, ad uno o più consiglieri ovvero ad uno o più procuratori, di particolari deleghe ovvero incarichi specifici, eventualmente retribuiti, nei limiti consentiti dalla legge, comprese quelle di cui all'articolo 10 lettere - I, J, K, L del presente statuto.

L'attribuzione di compensi, gettoni o retribuzioni comunque denominati ai membri del Consiglio di Amministrazione dovrà in ogni caso essere proporzionata all'attività svolta o affidata, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non potranno essere superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Analogamente qualsiasi indennità, gettone, compenso od altra retribuzione dovrà essere fissata entro limiti tali da non pregiudicare il trattamento tributario agevolato spettante alla Fondazione e ai propri scopi e obblighi statutarî.

Art. 9 – Comitato di Indirizzo Scientifico

Sin dall'inizio dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione si potrà avvalere della collaborazione di un apposito Comitato di Indirizzo Scientifico i cui membri potranno essere invitati a partecipare alle sedute del consiglio senza peraltro acquisire il diritto di voto.

La nomina, il numero dei componenti e la regolamentazione dell'attività di tale Comitato di Indirizzo Scientifico saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione il quale peraltro potrà disporre compenso ovvero altra retribuzione ai relativi membri proporzionata all'attività affidata o svolta, nei limiti di legge consentiti, salvo il rimborso delle spese documentate.

Art.10 – Attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione determina gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e ne cura la realizzazione adottando gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari a tal fine; in particolare delibera:

a) nella sua prima seduta, la nomina del Presidente tra i membri designati dal fondatore e del Vicepresidente tra i membri designati dagli aderenti ovvero, in assenza di aderenti, con delibera del Consiglio medesimo; al Vice presidente, se nominato, sono attribuiti i poteri di sostituzione del presidente esclusivamente in caso di sua assenza o impedimento; di fronte ai terzi la firma del vice presidente fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente; la nomina e la revoca dell'organo di controllo e dell'organo di revisore legale,

b) l'adozione dei regolamenti utili per lo svolgimento delle attività statutarie e relative modificazioni,

c) le modificazioni dello statuto, con il parere favorevole del fondatore e sentito il parere – non vincolante – degli aderenti, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della fondazione,

d) l'approvazione del Conto Preventivo, del Bilancio d'esercizio, la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, la copertura delle eventuali perdite di gestione,

e) la costituzione ovvero la partecipazione a società, consorzi, associazioni e altri organismi, utili per l'ottenimento di strutture ovvero di attività connes-

se a quelle statutarie, fermo restando i limiti e le modalità di legge,

- f) la contrazione di prestiti nelle forme ammesse dalla legge, e nei limiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle agevolazioni tributarie,
- g) l'accettazione di lasciti e donazioni,
- h) la pronuncia della decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei casi previsti di incompatibilità e di ineleggibilità,
- i) i contratti da stipulare, salvo quanto previsto al successivo art. 15, e l'operatività conseguente ai contratti già stipulati, compreso i poteri di firma sui conti correnti bancari, l'erogazione degli stipendi ovvero dei compensi ecc,
- j) la stipula di convenzioni relative all'impiego dei contributi,
- k) il controllo sull'impiego dei contributi ottenuti,
- l) le tariffe dei servizi e delle prestazioni,
- m) la nomina, successivamente al Riconoscimento Giuridico e se ritenuto necessario, di un Direttore e/o di un Procuratore,
- n) l'assunzione del personale e ogni altra determinazione in merito al personale,
- o) tutti i provvedimenti di straordinaria manutenzione degli immobili della Fondazione, le azioni da promuovere e/o da sostenere in giudizio, compresa la nomina di difensori,
- p) sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dalla statuto alla sua competenza,
- q) ogni altra questione afferente alla costituzione ed il funzionamento della Fondazione non rientrante fra le funzioni di altri soggetti.

Art.11 – Adunanze e deliberazioni del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si costituisce e delibera validamente quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Eventuali proposte di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto possono essere discusse e decise con la presenza di tutti i membri ed il voto favorevole di almeno l'ottanta per cento (80%) dei membri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, se nominato, anche in luogo diverso dalla sede della società, purché in Italia.

Il Presidente è tenuto a convocare senza indugio il C.d.A. quando lo richiedano almeno due dei suoi componenti, che possono indicare gli argomenti in discussione.

La convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, unitamente all'ordine del giorno della seduta, deve essere comunicata ai suoi componenti ed all'Organo di Controllo a mezzo raccomandata a mano ovvero lettera semplice da inviare con qualsiasi sistema di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (compresi il telefax e la posta elettronica), almeno cinque giorni prima delle sedute del Consiglio stesso, salvo casi eccezionali ed urgenti i cui tempi vengono stabiliti in due giorni. Sono tuttavia valide le riunioni totalitarie, senza formalità di convocazione, con la presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica e dell'organo di controllo.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e trascritti in ordine cronologico su appositi registri regolarmente bollati e numerati in ogni pagina. Le fun-

zioni di Segretario sono assolte dal Direttore della Fondazione; in caso di mancata nomina, assenza od impedimento, le funzioni di Segretario possono essere assolte da un consigliere ed anche da persone estranee al consiglio, con designazione unanime dei consiglieri presenti alla riunione. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente della Fondazione ovvero, in sua assenza dal Vice Presidente, se nominato; in caso di assenza del Presidente della Fondazione e del Vice Presidente, la riunione del Consiglio di Amministrazione viene presieduta dal consigliere più anziano in età.

La Presidenza della seduta, non attribuisce il potere di voto del Presidente di cui al primo comma del presente articolo, che resta attribuito al Presidente della Fondazione.

Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri.

In tal caso, è necessario che:

- a)- sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b)- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c)- sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d)- a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Art.12 – Decadenza dalla carica

I consiglieri che non intervengano, senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione sono dichiarati decaduti con pronuncia del Consiglio stesso.

Art.13 – Vacanza, surroga, divieto di partecipazione alle deliberazioni da parte dei Consiglieri

Nel caso di vacanza, decadenza od altra causa di cessazione del mandato di uno o più consiglieri, si provvede alla relativa surroga.

La nomina dei surroganti avviene con le stesse modalità seguite nella nomina dei membri surrogati.

I Consiglieri surroganti esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di carica originariamente previsto per i Consiglieri surrogati.

E' fatto divieto ai Consiglieri di partecipare alle sedute consiliari nelle quali siano in discussione atti e provvedimenti, ai quali abbiano interesse loro stessi, loro congiunti, parenti sino al quarto grado ed affini.

Art.14 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente adotta i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio, salvo riferirne ai medesimi per la ratifica entro quindici giorni, ovvero

alla prima seduta utile.

Il Presidente vigila inoltre sull'esecuzione delle delibere.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere Anziano.

Art.15 – Direttore

Se nominato, il Direttore della Fondazione predispone il piano e dirige l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmati e degli obiettivi sociali individuati per il perseguimento dei fini della Fondazione.

In particolare il Direttore:

- a) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,
- b) formula proposte per il Consiglio di Amministrazione,
- c) istruisce e sottopone al Consiglio di Amministrazione il progetto di Preventivo e di Bilancio d'esercizio,
- d) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, con l'incarico di segretario verbalizzante, salvo per le questioni che lo riguardano personalmente,
- e) sovrintende ai servizi della struttura,
- f) svolge altre funzioni previste dal regolamento di organizzazione, se adottato.

Art. 16 – Organo di controllo

Dalla data di iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi del D.lgs. 117/2017 è costituito un Organo di Controllo, monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominato dal Consiglio di amministrazione.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza dell'adunanza del consiglio di amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

L'Organo di controllo, se nominato:

- vigila sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, qualora l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, può esercitare la revisione legale dei conti; in tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del d.lgs. n. 117/2017;
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs.117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli am-

ministratori notizie sull' andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il compenso dell'Organo di Controllo è stabilito dal Consiglio di amministrazione sulla base delle norme vigenti ed entro i limiti di legge.

Art.16 bis – Organo di Revisione legale dei conti

Se l'Organo di Controllo non esercita la revisione legale e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D.lgs. 117/2017, la Fondazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Al verificarsi delle condizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo ed il numero dei componenti.

In ogni caso, il Consiglio di amministrazione può eleggere l'Organo di Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

L'Organo di Revisione legale dei conti può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio d'esercizio.

Il compenso dell'Organo di Revisione legale è stabilito dal Consiglio di amministrazione sulla base delle norme vigenti.

L'Organo di Revisione legale dei conti dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza dell'adunanza del consiglio di amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

Art.17 – Criteri informativi della gestione

La Fondazione esplica la propria attività in autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale, privilegiando le modalità che consentano il pieno coinvolgimento delle risorse locali e regionali e non nascondano finalità od obiettivi non conformi agli scopi della Fondazione.

Art.18 – Durata e scioglimento

La Fondazione avrà durata illimitata salvo l'estinzione anticipata per deliberazione consigliare assunta alla presenza e con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei componenti del Consiglio in carica.

Nel caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il Consiglio designerà il Liquidatore che dovrà rispettare le norme in materia di enti del terzo settore, ed a tal proposito l'Organo di controllo, proseguirà nelle funzioni di controllo.

Estinte le obbligazioni in essere ed effettuata la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, quanto eventualmente residuo è devoluto, in conformità a quanto previsto dalle norme di settore a fini di pubblica utilità ed in particolare ad ente od enti, designati nella stessa delibera che richiede l'estinzione, che svolgano attività analoghe a quelle della Fondazione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art.19 – Norma finale

Per quanto non previsto dal presente atto costitutivo e dal presente statuto saranno applicate le norme di legge in materia ed in particolare la normativa prevista dal Codice Civile e la normativa prevista in materia di enti del terzo settore.

Firmato Leo Bertozzi

Firmato Gino Baja Guarienti notaio

[illegible]